

PERCHÉ IL SACERDOTE BACIA L'ALTARE?

All'inizio e alla fine della Santa Messa il sacerdote bacia l'altare. Questo rito potrebbe apparire singolare, dato che l'altare è un oggetto materiale. In realtà, la pratica di baciare gli oggetti sacri è diffusa sin dall'antichità in tutte le religioni. I cristiani hanno assunto alcuni riti, dando loro un nuovo significato. Per comprendere il significato dell'altare, bisogna prima di tutto ricordare che la Messa rende presente in modo reale il Sacrificio di Cristo, avvenuto una volta per tutte sul Calvario, in modo tale che coloro che partecipano alla celebrazione sono realmente dinanzi alla croce e si offrono "per Cristo, con Cristo e in Cristo" al Padre per ringraziarlo e ottenere benedizione e salvezza. **L'altare simboleggia non solo la croce su cui Cristo è stato immolato, ma Cristo stesso, in quanto Gesù si è fatto per noi "altare, vittima e sacerdote"**.

In che senso Gesù si è fatto per noi "altare"? «L'altare è ciò che rende sacra l'offerta» (cfr. Mt 23,19). Gesù è per noi l'unico vero altare, perché ogni offerta è resa sacra, cioè gradita a Dio, solo se unita all'offerta pura e immacolata della sua vita avvenuta sul Calvario. Nella Messa offriamo le fatiche e i dolori, le gioie e le speranze di ogni giorno, ma questa offerta è resa sacra e gradita a Dio dal fatto che è deposta sull'altare, che rappresenta Cristo, la "Roccia" della nostra fede. In tal modo, anche benché le nostre offerte siano sempre "contaminate" dai peccati, salgono come un'offerta gradita al Padre, perché unite al Sacrificio di Cristo.

Il sacerdote, perciò, bacia l'altare per manifestare l'affetto e l'unione con Gesù, in nome del quale parla e agisce nella celebrazione. Lo fa in rappresentanza di tutta l'assemblea, che, quindi, in quel momento può unirsi spiritualmente a questo "bacio santo", per manifestare il desiderio di offrirsi in rendimento di grazie al Padre per tutto ciò che viviamo, sapendo che tutto concorre alla sua gloria e alla nostra salvezza.

